CITTA' DI TORINO

SPORT E TEMPO LIBERO

PIANO EMERGENZA

PALAZZO DELLO SPORT
Viale Bistolfi 19

1 .Obiettivo e sviluppo del piano emergenza
2. Addetti emergenza ed aree di competenza
3. Emergenza incendio ed esplosione
4. Emergenza blocco ascensore
5. Emergenza guasto elettrico
6. Emergenza crollo
7. Emergenza terremoto
8. Emergenza fuga di gas
9. Emergenza perdita di acqua
10. Emergenza sabotaggio

1 - **OBIETTIVO E SVILUPPO DEL PIANO EMERGENZA**

L'obiettivo del Piano Emergenza è di stabilire, tramite precise procedure, chi deve intervenire e cosa si deve fare quando si verifica una delle potenziali situazioni di emergenza, che per la sede del Palazzo dello Sport di viale Bistolfi 19, sono costituite da:
. incendio ed esplosione;
. blocco ascensore;
. guasto elettrico;
. crollo;
. terremoto;
. fuga di gas;
. perdita di acqua;
. sabotaggio.

In sintesi il Piano Emergenza ipotizza l'insorgere di ciascuna delle potenziali situazioni sopra elencate e predispone le azioni necessarie d'intervento per fare fronte alla stessa emergenza.

Se le azioni d'intervento riescono a rimuovere le condizioni di pericolo prodotte dalla situazione d'emergenza, il Coordinatore Emergenza di sede dichiara la fine dell'emergenza in atto ed il ripristino delle normali attività lavorative.
Pertanto non tutte le situazioni d'emergenza determinano la necessità della evacuazione.

Se invece la situazione d'emergenza risulta non controllabile e comporta un rischio grave per le persone presenti, dipendenti ed utenti, il Coordinatore Emergenza dispone lo sfollamento dei presenti attuando le procedure predisposte con il Piano Evacuazione già disponibile per la sede.

2 - **ADDETTI EMERGENZA E RELATIVE AREE DI COMPETENZA**

Il Sistema di Esodo, definito con il Piano Evacuazione della sede, ha ripartito lo sfollamento delle persone in vari flussi di esodo stabilendo per ciascun flusso le indicazioni a cui attenersi.

Gli Addetti Emergenza provvedono, per l'area di propria competenza, ad attuare le azioni predisposte riguardanti:
. prevenzione rischi e controllo situazione rischi;
. interventi in situazioni di emergenza;
. interventi in caso di evacuazione.

Ne consegue che, se si verifica una situazione di emergenza in un'area della sede, gli interventi d' emergenza vengono richiesti all'Addetto Emergenza di competenza della stessa area con l'attuazione delle azioni riportate nei successivi paragrafi del presente documento.

3 - EMERGENZA INCENDIO ED ESPLOSIONE

L'emergenza incendio è quella più frequente nei locali adibiti a deposito materiali, nelle centrali termiche, nelle autorimesse ed in generale nei locali con presenza di materiali combustibili anche se di modesta quantità.

Il pericolo per le persone è costituito dalla rapida propagazione dei prodotti della combustione, fiamme - calore - fumo, ed in particolare dalla diffusione di sostanze tossiche che possono provocare asfissia.

Pertanto chiunque avvista l'insorgere di un incendio deve procedere all'immediata segnalazione a un Addetto Emergenza dell'area di competenza.

Risulta estremamente importante che il segnalatore mantenga la calma e non si faccia influenzare dalla tentazione di descrivere minuziosamente tutti i particolari, che richiederebbero minuti preziosi per l'immediata attuazione delle azioni successive,

In ogni caso il dipendente che effettua la segnalazione telefonica dell'emergenza deve precisare:
- cognome e nome ed ufficio di appartenenza;
- area interessata dall'emergenza;
- descrizione sintetica della situazione d'emergenza,

L'Addetto Emergenza che ha ricevuto la segnalazione si reca immediatamente sul luogo della emergenza e valuta sul momento:
- l'opportunità di procedere con azioni di contrasto dell'incendio, se valuta che la situazione d'emergenza sia controllabile e non comporti rischi per le persone;
- la necessità di procedere con l'evacuazione dei presenti, se valuta che la situazione d'emergenza non sia controllabile e comporti pericoli per le persone.

In quest'ultimo caso l'Addetto Emergenza procede secondo quanto stabilito dal Piano Evacuazione.

Nel primo caso procede invece ad attuare le seguenti azioni di emergenza:

- fare sospendere l'attività e fare allontanare le persone dalla zona interessata dall'incendio;
- interrompere l'alimentazione elettrica nella stessa zona;
- interrompere l'erogazione del gas dal contatore esterno, se l'incendio può interessare impianti a gas;
- intervenire sul focolaio d'incendio con i mezzi disponibili, con l'avvertenza di non usare acqua per estinguere incendi di apparecchiature ed impianti elettrici;
- chiudere le porte del locale dove si è sviluppato l'incendio e le finestre dei locali sovrastanti;
- chiudere le porte di compartimentazione nelle zone vicine al locale dove si è sviluppato l'incendio;

Se l'intervento non è risolvibile entro 1-2 minuti, procedere con la segnalazione al Coordinatore Emergenza della necessità di evacuazione.

Se l'intervento è risolvibile in 1-2 minuti:

- arieggiare e ventilare i locali ed impedire l'accesso ai medesimi fino al cessato allarme;
- verificare che non vi sia alcun residuo attivo che possa rigenerare l'incendio (*ad es. rovesciando a terra il cestino della carta incendiata e calpestando i tizzoni residui).*

Se vi sono persone infortunate (intossicate, ustionate ecc.):

- richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi;
- ricevere dal Coordinatore Emergenza la comunicazione di cessato allarme e disporre la ripresa della normale attività lavorativa, con il rientro del personale nei luoghi di lavoro.

4 – EMERGENZA BLOCCO ASCENSORE

Nel caso di persone che rimangono bloccate dentro gli ascensori, mettere in atto le seguenti azioni:

- Non accedere al locale macchine per effettuare manovre direttamente sulle stesse;
- Rassicurare le persone intrappolate e raccomandare alle stesse il mantenimento della calma;
- Accertarsi delle condizioni delle persone intrappolate e di eventuali danni alla cabina;
- In presenza di danni alla cabina o se si presume che ulteriori movimenti della cabina possano peggiorare la situazione di emergenza, procedere all'interruzione dell'alimentazione elettrica dell'impianto ascensore;
- In assenza di evidenti danni alla cabina, tentare lo sblocco dell'ascensore ripetendo la chiamata della cabina dalla pulsanteria esterna posizionata sui piani;
- In caso di esito negativo dell'intervento sopraccitato, richiedere l'intervento della ditta incaricata della manutenzione, il cui numero di telefono è esposto in bacheca, precisando che ci sono persone chiuse all'interno dell'ascensore;
- Nel caso di impossibilità di comunicazione o di mancata disponibilità della ditta manutentrice, richiedere l'intervento dei VVF;
- Terminata l'emergenza, accertare le condizioni di salute delle persone coinvolte e se necessario richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario.

5 - EMERGENZA GUASTO ELETTRICO

L'Addetto Emergenza che ha ricevuto la segnalazione si reca immediatamente sul luogo segnalato e, se riscontra l'assenza di condizioni di pericolo, procede con le seguenti azioni:

- eliminare la causa del guasto se conosciuta, ad es. scollegare dalla presa elettrica il cavo di alimentazione di un apparecchiatura con conduttori elettrici chiaramente scoperti;
- ripristinare la normale operatività, inserendo l'interruttore di protezione dell'impianto interessato dal guasto;
- non effettuare altre operazioni oltre all'azionamento dell'interruttore di protezione e richiedere l'intervento del manutentore elettricista.

Se invece si ha ragione di valutare che sussistono potenziali condizioni di pericolo, occorre procedere con la segnalazione al Coordinatore Emergenza della necessità di evacuazione delle

persone dalla zona interessata al guasto elettrico secondo le procedure stabilite dal Piano Evacuazione.

6 - EMERGENZA CROLLO

L' emergenza crollo riguarda il cedimento improvviso di una struttura costituita in genere da solaio, parete, muro oppure dal distacco di una parte di un impianto tecnico.

In verità l'evento crollo risulta poco frequente, in quanto può essere evitato se vengono attuate le seguenti azioni di prevenzione:

- rispettare le indicazioni dei limiti massimi di carico dei solai;
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie (crepe, fessure lesioni, ecc.) delle strutture e degli impianti;
- effettuare interventi preventivi di manutenzione ordinaria su strutture ed impianti.

Comunque in presenza di crollo le azioni da attuare per fronteggiare l'emergenza sono:

- fare sospendere l'attività nelle zone interessate e nelle zone limitrofe;
- fare allontanare le persone ed impedire il transito nelle stesse zone;
- se vi sono persone infortunate, richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi;
- interrompere l'alimentazione della energia elettrica e l'eventuale erogazione del gas nelle zone interessate;
- segnalare l'emergenza al Coordinatore Emergenza;
- richiedere l'intervento di manutentori e di tecnici per l'individuazione di eventuali opere di rinforzo e di ripristino;
- impedire l'accesso alle zone interessate fino alla conclusione delle opere di ripristino agibilità;
- ricevere dal Coordinatore Emergenza la comunicazione di ripresa della normale attività lavorativa.

7 - EMERGENZA TERREMOTO

Le azioni da attuare in caso di emergenza terremoto sono:

- evitare che le persone si precipitino in modo disordinato nei percorsi di fuga, corridoi e scale, per raggiungere le uscite all'esterno della sede;
- fare sospende l'attività lavorativa informando tempestivamente il Coordinatore Emergenza;
- uscire all'esterno al termine della scossa e raggiungere uno spazio aperto sicuro;
- al termine del sisma fare ispezionare i locali da tecnici per la verifica dell'assenza e ripararsi sotto il vano di una porta o sotto una trave o vicino ad un muro portante;
- non sostare nelle zone centrali dei pavimenti che sono le parti più soggette a crollo;
- interrompere l'alimentazione elettrica dal quadro generale e l'erogazione del gas dal contatore esterno;
- bloccare gli ascensori;

Se vi sono persone infortunate o prese da malore, richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi;

- attendere l'eventuale comunicazione da parte del Coordinatore Emergenza di procedere all'evacuazione, attuando le procedure stabilite dal Piano Evacuazione;
- richiedere, se necessario, l'intervento dei soccorsi esterni, quali VVF, ASL, IREN, ITALGAS, Acquedotto Pubblico per eventuali lavori di ripristino.

Dopo aver concluso gli accertamenti delle condizioni di sicurezza ed in accordo con il personale dei soccorsi esterni intervenuti, il Coordinatore Emergenza dichiara il cessato allarme e dispone il rientro del personale nei luoghi di lavoro e la ripresa delle normali attività lavorative.

8 . EMERGENZA FUGA DI GAS

In presenza di fuga di gas l'intervento principale è di eliminare la causa di perdita gas, chiudendo dal contatore la valvola di intercettazione.

Azioni necessarie per minimizzare l'evento.

I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi, devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge, deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.

In presenza di fuga gas l'intervento principale è di eliminare la causa di perdita gas, chiudendo dal contatore esterno la valvola d'intercettazione della mandata gas.

Le altre azioni di emergenza sono:

- spegnere immediatamente eventuali fiamme libere;
- interrompere l'alimentazione elettrica nei locali interessati dalla perdita del gas;
- arieggiare e ventilare i locali per disperdere la concentrazione di gas, fino a quando non si percepisce più l'odore del gas;
- richiedere il controllo di verifica della ditta di manutenzione;
- se vi sono persone infortunate o prese da malore, richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi.

9 – EMERGENZA PERDITA DI ACQUA

In presenza di perdita di acqua l'intervento principale è di eliminarne la causa chiudendo dal contatore esterno la valvola di intercettazione dell'erogazione dell'acqua.

Le altre azioni da attuare sono:

- Interrompere l'alimentazione elettrica nei locali interessati dall'allagamento;
- Segnalare l'emergenza al Coordinatore Emergenza;
- Se necessario far sospendere l'attività lavorativa negli stessi locali e far uscire le persone, attuando la procedura di evacuazione parziale;
- Richiedere l'intervento dell'Azienda Erogatrice Acqua e, se opportuno, anche dei VVF;
- Se vi sono persone infortunate richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare

i primi soccorsi;

- Fare drenare l’acqua dai pavimenti ed assorbire l’acqua residua con segatura e stracci.

10 - EMERGENZA SABOTAGGIO

Se il sabotaggio è una esplosione, la situazione di emergenza e le azioni richieste sono le stesse dell’emergenza incendio ed esplosione.

Se invece il sabotaggio consiste in un ordigno esplosivo oggetto di segnalazione, è necessario richiedere l'immediato sopralluogo delle Forze dell'Ordine. Se queste richiedono l'evacuazione parziale di un'ala della sede o l'evacuazione totale di tutta la sede il Coordinatore Emergenza procede con l'attuazione del Piano Evacuazione.

Su specifica richiesta delle Forze dell'Ordine occorre procedere a:

- interrompere l' alimentazione elettrica dal quadro generale e l'erogazione del gas dal contatore esterno:
- bloccare gli ascensori;
- attuare ogni altro intervento ritenuto necessario;
- richiedere, se necessario l’intervento dei VVF;
- attendere dalle Forze dell’Ordine il segnale di cessato allarme e quindi disporre il rientro del personale nei luoghi di lavoro e la ripresa delle normali attività lavorative.